



Roma, 24 febbraio 2021

Al Ministro dell'Interno
Dott.ssa Luciana **LAMORGESE**

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Dott. Daniele **FRANCO**

Al Ministro della Funzione Pubblica
On. Renato **BRUNETTA**

p.c. Al Capo di Gabinetto
Cons. Giuseppe **CHINÈ**
Ministero dell'Economia e delle Finanze

Signori Ministri,

con la presente è nostra intenzione manifestare una viva preoccupazione per l'inconsueta urgenza con cui il Dipartimento dei Vigili del Fuoco intende imprimere all'emanazione dello schema di decreto interministeriale recante *"Individuazione e graduazione, ai sensi dell'articolo 198 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, delle posizioni organizzative da conferire al personale direttivo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco appartenente al ruolo operativo e ai ruoli tecnico-professionali, nonché individuazione, ai sensi dell'articolo 222 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, delle posizioni organizzative da conferire al personale del Corpo nazionale appartenente al ruolo dei direttivi aggiunti"*.

Le Scriventi sull'argomento specifico hanno più volte rappresentato all'Amministrazione la necessità di avvalersi di un modello di discussione di tipo concertativo, con le Organizzazioni Sindacali rappresentative, in quanto il decreto interministeriale presenta nell'articolato aspetti organizzativi che modificano l'ordinamento professionale del personale dirigente e direttivo dettandone una nuova e diversa organizzazione del lavoro.

Inoltre vorremmo evidenziare come una volta emanato il decreto in questione, che modifica l'attuale impianto attraverso una norma di legge, oltre a scaturire inevitabili conflitti tra il personale interessato, ingessa di fatto l'intero sistema del soccorso tecnico nonché quello amministrativo ed eventuali modifiche e adeguamenti della norma necessiterà di un intervento dei Ministri della Repubblica, cosa assolutamente complicata e farraginoso.

A tal proposito vorremmo evidenziare che nella timida fase di consultazione avviata con l'Amministrazione, erano state sollevate dalle Scriventi una serie di eccezioni sui contenuti del decreto in questione rimaste ingiustificatamente inascoltate e sacrificate dalla inopportuna circolare del Capo del Corpo emanata in data 22 gennaio 2021 (n. 1194). La circolare citata infatti fornisce una serie di informazioni alle diverse strutture dirigenziali del CNVVF sulla bozza di decreto interministeriale, finalizzate a detta del Capo del Corpo, ad "orientare, sin d'ora, eventuali processi di



riorganizzazione in atto o programmati ai modelli standardizzati previsti nel provvedimento in parola, di prossima emanazione”.

Ciò nonostante intendiamo richiamare la Vostra attenzione al fine di valutare , l’opportunità di sentire le Organizzazioni Sindacali nazionali di categoria approfondendo congiuntamente le molteplici criticità riscontrate, consapevoli che queste ultime dovranno inevitabilmente trovare la giusta risposta sia relativamente alle questioni economiche sia normative, nel corso della prossima discussione contrattuale.

Non sfuggirà infatti a SS.LL., la necessità di un confronto serrato che individui soluzioni concrete anche in termini economici su questioni aperte e rimaste indefinite sulle quali bisognerà rispondere nel corso del rinnovo contrattuale 2019/2021 e con la distribuzione delle risorse oggetto di negoziazione rimaste nel fondo di cui all'art. 1, comma 133, della Legge di Bilancio 2020.

In ragione di quanto su esposto, le Scriventi richiedono di non avviare l’iter di emanazione dello schema di decreto in oggetto e di convocare urgentemente una riunione specifica che consenta un serio confronto tra le parti, su un tema che riteniamo avrà importanti ricadute sul futuro del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Distinti Saluti.

Fp Cgil VVF
Mauro **Giulianella**

FNS Cisl
Massimo **Vespia**

CONFSAL VVF
Franco **Giancarlo**